



**PROVINCIA DI MODENA
VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI SRL
A SOCIO UNICO in liquidazione**

Bilancio al 31/12/2013

Forma abbreviata

CARICHE SOCIALI

ORGANO AMMINISTRATIVO

Liquidatore

RENZO MEDICI

INDICE

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO	3
PASSIVO	4
CONTO ECONOMICO	5

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA	6
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	6
OGGETTO DELLA SOCIETA'	6
FORMA DEL BILANCIO	7
PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	8
CRITERI DI VALUTAZIONE	8
ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO	12
* Movimenti delle Immobilizzazioni	12
* Variazioni intervenute nelle altre voci dell'Attivo	14
* Variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio Netto e del Passivo	15
* Crediti e debiti di durata superiore a 5 anni	16
COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI	16
INFORMAZIONI DI NATURA FISCALE	17
RENDICONTO FINANZIARIO	18
APPENDICE NOTA INTEGRATIVA	21
PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO	22

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO:</u>	<u>31.12.2013</u>	<u>31.12.2012</u>
CREDITI VERSO SOCI PER		
A) VERSAMENTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) Immobilizzazioni immateriali lorde	35.299	35.299
2) Fondi ammortamento	-35.299	-28.239
3) Fondi svalutazione	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali nette	0	7.060
II Immobilizzazioni materiali		
1) Immobilizzazioni materiali lorde	1.400.000	1.400.000
2) Fondi ammortamento	-112.280	-84.280
3) Fondi svalutazione	0	0
Totale immobilizzazioni materiali nette	1.287.720	1.315.720
III Immobilizzazioni finanziarie	6.677.870	16.307.870
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.677.870	16.307.870
TOTALE (B)	7.965.590	17.630.650
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
II Crediti		
1) Esigibili entro i 12 mesi	46.235	31.546
2) Esigibili oltre i 12 mesi	0	0
Totale Crediti	46.235	31.546
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV Disponibilità liquide	75.460	71.061
TOTALE (C)	121.695	102.607
D) RATEI E RISCONTI	2	2
TOTALE (D)	2	2
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	8.087.287	17.733.259

<u>PASSIVO:</u>	<u>31.12.2013</u>	<u>31.12.2012</u>
A) <u>PATRIMONIO NETTO</u>		
I Capitale	100.000	100.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni		
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	20.000	20.000
V Riserve statutarie		
VI Riserve per azioni proprie in portafoglio		
VII Altre riserve distintamente indicate	6.433.760	6.433.760
VIII Utili (Perdite) portate a nuovo	984.882	476.327
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>541.994</u>	<u>508.555</u>
TOTALE (A)	8.080.636	7.538.642
B) <u>FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>	0	0
C) <u>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</u>	0	0
D) <u>DEBITI:</u>		
1) Esigibili entro i 12 mesi	6.651	10.194.617
2) Esigibili oltre i 12 mesi		
TOTALE (D)	6.651	10.194.617
E) <u>RATEI E RISCONTI</u>	0	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	8.087.287	17.733.259

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI		15.000	15.000
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		0	0
contributi in conto esercizio			
altri ricavi e proventi		0	0
TOTALE (A)		15.000	15.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
7) SERVIZI		14.633	20.457
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		35.060	35.060
a) amm.ti immobilizzazioni immateriali	7.060		7.060
b) amm.ti immobilizzazioni materiali	28.000		28.000
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE		2.960	1.797
TOTALE (B)		52.653	57.314
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)			
		-37.653	-42.314
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		579.614	549.108
Dividendi da altre imprese	579.614		549.108
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		33	1.760
d) proventi finanziari diversi da:			
altre imprese	33		1.760
17) INTERESSI ED ONERI FINANZIARI DA:		0	0
17 bis Utili e perdite su cambi		0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)		579.647	550.868
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) RIVALUTAZIONI		0	0
19) SVALUTAZIONI		0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)		0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) PROVENTI		0	0
Sopravvenienze attive	0		0
21) ONERI		0	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D-E)			
		541.994	508.555
22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			
a) Imposte d'esercizio correnti	0		0
b) Imposte d'esercizio differite	0		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		541.994	508.555

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La società è stata posta in liquidazione dall'assemblea dei soci in data 20 dicembre 2013, con atto a ministero Notaio Chiara Malaguti, e la delibera assembleare è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Modena in data 2 gennaio 2014, pertanto, da tale data la società si trova in liquidazione.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, come prescritto dal principio contabile OIC n. 5, riferendosi ad un periodo anteriore alla messa in liquidazione della Società.

Come previsto dall'articolo 2435-bis del C.C., il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ed in unità di euro, nel rispetto di quanto previsto dal nuovo comma 5 dell'articolo 2423 C.C., al fine di garantire una maggiore omogeneità e facilità di lettura del Bilancio nel suo complesso.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

PROMOVI SRL è una società a responsabilità limitata a socio unico interamente di proprietà della Provincia di Modena, costituita in conformità a quanto previsto dal vigente ordinamento degli enti locali, in particolare, dall'articolo 113 del D.Lgs. 267/2000, infatti, il comma 13 dell'art. 113 dispone che *“gli enti locali, anche in forma associata, ... possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incedibile...”*.

OGGETTO DELLA SOCIETA'

La società ha per oggetto la gestione e la valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare che le sarà trasferito dalla Provincia di Modena, in particolare, la società è proprietaria

delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali relative a servizi pubblici locali i quali sono incredibili. La società, inoltre, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali e necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di Modena, nonché la produzione di servizi di interesse generale destinati all'area territoriale della provincia di Modena.

In data 21 dicembre 2009 il socio unico Provincia di Modena ha conferito alla società le reti di distribuzione di gas metano in media pressione, ubicate nell'Appennino modenese, a liberazione dell'aumento di Capitale Sociale deliberato dalla società, dando formalmente inizio all'attività sociale. Solamente dal 2011 è stato possibile definire gli accordi con i soggetti a cui è affidata la gestione delle dorsali - nell'ambito del servizio di distribuzione del gas da loro svolto - pertanto, solamente da quella data sono stati conseguiti i primi ricavi.

FORMA DEL BILANCIO

Le voci che compaiono nel Bilancio sono state valutate seguendo i criteri fissati dal Codice Civile e i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo Italiano di contabilità. Pertanto, tutte le poste corrispondono ai valori desunti dalla contabilità, e l'esposizione delle voci segue lo schema indicato dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425 rispettivamente per lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, anche alla luce degli artt. 2424 bis e 2425 bis. In particolare, è opportuno precisare che:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis, comma 2 del C.C;
- sono stati mantenuti i medesimi criteri di valutazione utilizzati nel precedente esercizio cosicché i valori di bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente;
- non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di Stato Patrimoniale;
- ai fini delle rilevazioni contabili è stata data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I principi contabili presi a riferimento per la redazione del bilancio sono quelli previsti dall'art. 2423 bis c.c. i quali prescrivono che:

- la valutazione delle voci sia fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale;
- si possano indicare solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si debba tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si debba tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci debbano essere valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione presi a base per la redazione del bilancio sono ricompresi tra quelli formulati dall'art. 2426 C.C. Relativamente alle poste per le quali il codice civile non prevede specifici criteri di valutazione si è fatto riferimento ai Principi Contabili statuiti dall'Organismo Italiano di contabilità.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I beni immateriali sono iscritti al prezzo di acquisto o di costo, aumentato degli oneri accessori e ridotto del valore dell'ammortamento calcolato in quote costanti in proporzione alla diminuzione della possibilità della loro utilizzazione o della loro residua utilità. Qualora si ritenga che le immobilizzazioni immateriali non esprimano alcuna utilità futura, il valore residuo viene addebitato a conto economico.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, in quanto hanno utilità pluriennale, e sono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene adeguatamente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni di durata indeterminata sono, inoltre, soggette ad un periodico riesame al fine di determinare se il loro valore di bilancio abbia subito una perdita durevole di valore, che, per le immobilizzazioni in esame, si determina facendo riferimento alla capacità delle stesse di concorrere alla futura produzione dei risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove applicabile e determinabile, al loro valore di mercato.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto (di conferimento nel caso specifico) o di produzione maggiorato degli oneri accessori. Nel costo di acquisto sono compresi anche gli oneri accessori. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia comprende tutti i costi direttamente imputabili. Inoltre comprende, in aggiunta al costo dei materiali impiegati e della manodopera, anche i costi indiretti, relativi al periodo di fabbricazione, imputabili in base a criteri economici.

Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Le spese di manutenzione ordinaria aventi efficacia conservativa sono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute, mentre quelle aventi natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica e considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2426 del Codice Civile. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi.

Le aliquote come sopra definite, rispettano anche le disposizioni fiscali in materia, ovvero gli articoli 102 e 102-bis del TUIR ed il D.M. 31 Dicembre 1988.

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati sulla base dei giorni di utilizzo.

Gli acquisti di beni di valore unitario esiguo per i quali è previsto un rapido consumo sono stati imputati direttamente a carico dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società sono valutate con il metodo del costo – comprensivo degli oneri accessori - così come previsto dall'articolo 2426 del C.C. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del costo di acquisto (di conferimento nel caso specifico) o di sottoscrizione, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni che si prevede di cedere entro l'esercizio successivo vengono classificate tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni dell'attivo circolante.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzazione sulla base dell'esame della situazione di solvibilità dei debitori. Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi, ove esistenti. I debiti sono contabilizzati al valore nominale. Non esistono poste in valuta.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Si tratta delle giacenze della società sui conti correnti bancari alla chiusura dell'esercizio. Le poste sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono stati valutati secondo il principio della competenza economica determinata sulla base del criterio della maturazione temporale.

CONTABILIZZAZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi per la vendita dei beni e per la prestazione dei servizi sono riconosciuti, rispettivamente, al momento del passaggio della proprietà che coincide con la spedizione, per i beni, ed al momento dell'ultimazione della prestazione, per i servizi. I costi relativi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

I ricavi e costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti e differite sono state liquidate sulla base della normativa vigente.

In particolare, alla società non si applica l'addizionale IRES prevista per il settore energetico, in quanto il fatturato realizzato nell'esercizio precedente è inferiore ad € 3 milioni, e non si applicano neppure le norme sulle società di comodo stante la detenzione dell'intero Capitale Sociale da parte di un Ente pubblico.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO**MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Di seguito viene riportata la movimentazione delle immobilizzazioni con l'indicazione dei dati richiesti dal Codice Civile e delle altre informazioni ritenute rilevanti. Nelle tabelle che seguiranno, stante i troncamenti effettuati per l'espressione dei valori in unità di €, sono stati rilevati arrotondamenti nell'ordine di grandezza dell'unità di €.

BI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**BI - Immobilizzazioni immateriali: composizione dei valori**

VOCE DI BILANCIO	VALORE INIZIALE 2013			VALORE FINALE 2013		
	COSTO	F.DO AMM.TO	TOTALE	COSTO	FONDO AMM.TO	TOTALE
BI1 - COSTI IMPIANTO E AMPL	35.299	28.239	7.060	35.299	35.299	0
TOTALE	35.299	28.239	7.060	35.299	35.299	0

BI1 - Costi di impianto e di ampliamento

La voce in oggetto comprende i costi sostenuti per la costituzione della società, per l'aumento di Capitale Sociale mediante conferimenti in natura delle reti di trasporto del gas. Questi costi sono ammortizzati a quote costanti in 5 anni, sulla base del Principio Contabile n. 24.

BII - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**BII - Immobilizzazioni materiali: composizione dei valori**

VOCE DI BILANCIO	VALORE INIZIALE 2013			VALORE FINALE 2013		
	COSTO	F.DO	TOTALE	COSTO ST.	F.DO AM.TO	TOTALE
BII RETI DISTRIBUZIONE GAS	1.400.000	84.280	1.315.720	1.400.000	112.280	1.287.720
TOTALE	1.400.000	84.280	1.315.720	1.400.000	112.280	1.287.720

BII - Reti distribuzione gas metano

In questa voce sono riclassificati due tratti di rete di distribuzione del gas metano ubicati nell'Appennino modenese che collegano le località di Cascina Galassi (Comune di Lama Mocogno) a Roncoscaglia (Comune di Sestola) e di Casona (Comune di Marano sul Panaro) a Montorsello (Comune di Guiglia), e tutti gli impianti e le altre dotazioni connesse al loro funzionamento. Questi beni sono stati conferiti dal socio unico Provincia di Modena in conformità a quanto previsto dall'art. 113, comma 13, del TUEL e dall'art. 2465 CC in data 21 dicembre con atto

a ministero Notaio Nicolini Antonio, iscritto presso il Registro delle Imprese di Modena in data 28 dicembre 2009.

Ammortamenti

L'ammortamento è definito sulla base di criteri economico-tecnici che prendono in considerazione sia la vita utile del bene che il suo valore residuo al termine della stessa. In particolare, per le reti si è assunta una vita utile di anni 50. I coefficienti utilizzati corrispondono, pertanto, alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni, come di seguito specificato:

BENI STRUMENTALI	ALIQUTA
RETI DISTRIBUZIONE GAS	2,00%

BIII - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

BIII - Immobilizzazioni Finanziarie: composizione dei valori

VOCE DI BILANCIO	VALORE INIZIALE 2013			VALORE FINALE 2013		
	COSTO	F.DO	TOTALE	COSTO ST.	F.DO SVAL	TOTALE
BIII PARTECIPAZIONI	16.307.870	0	16.307.870	6.677.870	0	6.677.870
TOTALE	16.307.870	0	16.307.870	6.677.870	0	6.677.870

Partecipazioni nella Società per azioni Autostrada del Brennero

Trattasi di numero 12.482 azioni del valore nominale di Euro 36,15 cadauna, pari a complessivi nominali euro 1.101.924,30, della società AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA - con sede legale in Trento (TN), Via Berlino, 10, C.F. e n. di iscrizione al Registro Imprese di Trento 00210880225 – acquistate per il complessivo prezzo di Euro 535 cadauna. La corrispondente quota di patrimonio netto della società, rilevabile dall'ultimo bilancio approvato al 31/12/2012, ammonta ad € 4.698.611. L'iscrizione in bilancio al costo di acquisto è coerente con quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e con l'esistenza di un rilevante valore di Avviamento in capo alla società, non contabilizzato.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Illustriamo qui di seguito i principali movimenti intervenuti nelle altre voci dell'attivo.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

CII - Attivo circolante: variazioni dei crediti entro 12 mesi

	ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONI
CII 2 – CREDITI VERSO CLIENTI	45.750	22.500	23.250
CII 4-BIS – CREDITI TRIBUTARI	485	9.046	-8.561
T O T A L E	46.235	31.546	14.689

I crediti verso clienti sono costituiti da fatture emesse per affitti maturati alla data di chiusura dell'esercizio. Alla voce "CII4 bis - Crediti tributari" è iscritto il credito verso l'Erario per IRES (€ 127) e per IVA (€ 358).

CIV - Attivo circolante: variazioni delle disponibilità liquide

	ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONI
CIV1 - DEPOSITI BANCARI E POSTALI	75.460	71.061	4.399
T O T A L E	75.460	71.061	4.399

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427, n. 22) del C.C. si precisa che la società non ha in corso e non ha mai stipulato contratti di leasing finanziario.

I Risconti attivi si riferiscono a quote di canoni di competenza dell'esercizio successivo.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DEL PASSIVO

Vengono illustrati di seguito i principali movimenti intervenuti nelle voci del patrimonio netto e del passivo.

A - PATRIMONIO NETTO**A - Patrimonio netto: movimentazioni**

VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			VALORE FINALE
		DEST RIS PREC	AUMENTI/DIM.	UTILE ES.	
AI – CAPITALE	100.000				100.000
AIV – RISERVA LEGALE	20.000				20.000
AVII – RISERVA CONFERIMENTO	6.433.760				6.433.760
AVIII – RISERVA UTILI A NUOVO	476.327	508.555			984.882
AIX – UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	508.555	-508.555	0	541.994	541.994
TOTALE	7.538.642	0	0	541.994	8.080.636

Come riepilogato nel prospetto che precede, le movimentazioni del Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'anno 2013 sono state determinate dalla destinazione dell'utile d'esercizio 2012.

A - Patrimonio netto: composizione del capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31/12/2013 è di € 100.000, interamente sottoscritto e versato dal socio unico PROVINCIA DI MODENA.

Art. 2427 C.C. n. 7-bis) Origine e natura delle voci di Patrimonio netto

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZI 3 ANNI PRECEDENTI	
				COP. PERDITE	ALTRE RAGIONI
AI – CAPITALE					
- VERS IN DENARO E NATURA	100.000				
AIV – RISERVA LEGALE	20.000	A, B, C	0		
AVII – RISERVA CONFERIMENTO	1.310.000	A, B, C	1.310.000		
AVII – RISERVA DI CAPITALE	5.123.759	A, B, C	5.123.759		
AVIII – RISERVA UTILI A NUOVO	984.882	A, B, C	984.882		
TOTALE	7.538.641		7.418.641		

Legenda: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci.

D - DEBITI

D - Debiti entro 12 mesi: variazioni

	ESERCIZIO	ESERC. PRECEDENTE	VARIAZIONI
D7 – DEBITI VERSO FORNITORI	6.651	15.505	-8.854
D11- DEBITI VS.CONTROLLANTI	0	10.179.111	-10.179.111
T O T A L E	6.651	10.194.616	-10.187.965

Si precisa che la società non detiene debiti in valuta diversa dall'Euro.

CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A 5 ANNI - DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Per quanto riguarda l'informazione relativa alle voci con durata residua superiore a 5 anni si precisa che non ne esistono così come non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Si precisa che non è stato deliberato alcun compenso a favore dell'amministratore unico della società.

INFORMAZIONI DI NATURA FISCALE**Composizione Patrimonio Netto**

Il Capitale Sociale è pari a € 100.000 e risulta interamente formato da capitale sottoscritto a pagamento. Le altre voci del Patrimonio Netto sono formate come segue:

Riserve ed altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci (riserve ex art. 47 c. 5 T.U.): Si tratta della Riserva da conferimento definita in sede di aumento di Capitale Sociale mediante conferimenti in natura (€1.300.000) e della Riserva Straordinaria iscritta a seguito della rinuncia al credito da parte del socio unico (€5.123.759).

Riserve ed altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dei soci: Si tratta della Riserva legale (€ 20.000) e della Riserva Utili a nuovo (€ 984.882) costituite tramite accantonamento di utili.

Fondo svalutazione crediti

L'organo amministrativo non ha ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento a tale riguardo.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario ha lo scopo di riassumere:

- l'attività di finanziamento (autofinanziamento e finanziamento esterno) dell'impresa durante l'esercizio espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività produttiva di reddito svolta dall'impresa nell'esercizio;
- l'attività di investimento dell'impresa durante l'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale-finanziaria dell'impresa avvenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Il rendiconto finanziario fornisce elementi di natura finanziaria non ottenibili dallo Stato Patrimoniale comparativo, anche se corredato dal Conto Economico, in quanto lo Stato Patrimoniale non mostra chiaramente le variazioni avvenute nelle risorse finanziarie e patrimoniali e le cause che hanno determinato tali variazioni.

Nelle pagine seguenti vengono esposti lo Stato Patrimoniale riclassificato e il rendiconto finanziario per flussi di liquidità.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
A IMMOBILIZZAZIONI			
BI - Immateriali	0	7.060	-7.060
BII - Materiali	1.287.720	1.315.720	-28.000
BIII - Finanziarie	6.677.870	16.307.870	-9.630.000
	7.965.590	17.630.650	-9.665.060
B CAPITALE NETTO D'ESERCIZIO			
CI - Rimanenze	0	0	0
CII - Crediti commerciali	46.235	31.546	14.689
CII/D Altri crediti e attività	2	2	0
D - Debiti commerciali (-)	-6.651	-10.194.617	10.187.966
D/E Altre passività (-)	0	0	0
B - Fondi per rischi e oneri(-)	0	0	0
	39.586	-10.163.069	10.202.655
C CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' DI ESERCIZIO (A+B)	8.005.176	7.467.581	537.595
D TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0	0	0
E CAPITALE INVESTITO NETTO	8.005.176	7.467.581	537.595
<u>FINANZIATO DA:</u>			
F PATRIMONIO NETTO	8.080.636	7.538.642	541.994
G INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-75.460	-71.061	-4.399
Debiti finanziari a m/l termine	0	0	0
Crediti finanziari a m/l termine (-)	0	0	0
	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	0	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve (-)	-75.460	-71.061	-4.399
	-75.460	-71.061	-4.399
H TOTALE FONTI FINANZIAMENTO (F+G)	8.005.176	7.467.581	537.595

RENDICONTO FINANZIARIO DI FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE

I flussi di disponibilità liquide sono generati dalle:

A Operazioni di gestione reddituale

Utile netto d'esercizio	541.994
Ammortamenti e svalutazioni	35.060
Variazione netta del TFR	0
(Plusv.) Minusvalenze da alienazione cespiti	0
Variazioni del Capitale netto d'esercizio	-10.202.656
Flusso generato dalla gestione reddituale caratteristica	-9.625.602

B Attività di investimento

Acquisto di immobilizzazioni:	
Immateriali (-)	0
Materiali (-)	0
Finanziarie (-)	9.630.000
Debiti nei confronti dei fornitori di immobilizzazioni	
Vendite di immobilizzazioni (prezzo realizzo)	0
Flusso assorbito dall'attività di investimento	9.630.000

C Attività di finanziamento

Incremento debiti a breve verso banche	0
Accensione di mutui	0
Rimborso mutui (-)	0
Dividendi pagati (-)	0
Rimborso Riserve (-)	0
Aumenti di capitale	0
Flusso generato dall'attività di finanziamento	0

D Flusso di disponibilità finanziarie generato nel periodo **4.399****E** Disponibilità liquide iniziali al 1/1/2013 71.061**F** Disponibilità liquide finali al 31/12/2013 (D + E) 75.460

APPENDICE NOTA INTEGRATIVA**A – RAGGRUPPAMENTO DI VOCI**

La società non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'articolo 2423-ter del C.C.

B – COMPARAZIONE DELLE VOCI

Ai sensi dell'articolo 2423-ter del Codice Civile si precisa che tutte le voci di bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

C – ELEMENTI APPARTENENTI A PIÙ VOCI

Non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

D – INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Nel corso del 2013 non sono stati iscritti proventi da partecipazioni diversi dai dividendi e la società non ha emesso obbligazioni o altri strumenti finanziari.

Alla data di approvazione del bilancio, non risultavano effettuati finanziamenti dai soci alla società e si precisa che la società non ha costituito patrimoni né contratto finanziamenti destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-bis del C.C..

Per quanto riguarda le informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie specificamente indicate dal comma 1 punto 2 dell'art. 2427-bis, si precisa che non vengono date in quanto la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari per i quali sia necessario procedere con alcuna indicazione.

Infine, non viene redatto il prospetto richiesto dall'articolo 2497-bis, comma 4, del C.C. in quanto il soggetto che svolge l'attività di direzione e coordinamento essendo un ente pubblico territoriale risulta obbligato alla tenuta della contabilità finanziaria e non di quella economica, pertanto, i dati eventualmente riportabili non sarebbero significativi.

E – RIVALUTAZIONE MONETARIE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 Marzo 1983, n. 72 così come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né si è derogato ai criteri legali di valutazione.

F – SITUAZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE AZIONI PROPRIE

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2435-bis, comma 6° del C.C., si precisa che la società non detiene, né direttamente, né per interposta persona o società, azioni proprie e neppure azioni di società controllanti e che la società non ha effettuato operazioni di compravendita su tali azioni.

G – RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2427 n. 22-bis del CC, si precisa che la società ha in essere con il socio unico un contratto di servizio - per la gestione amministrativa, contabile e finanziaria – stipulato a normali condizioni di mercato.

G – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Spettabile SOCIO UNICO PROVINCIA DI MODENA,

in conclusione, l'amministratore unico, ora liquidatore, Vi invita ad approvare il presente bilancio unitamente alla proposta di destinare l'utile d'esercizio di € 541.994,28 integralmente a Riserva utili a nuovo.

Modena, lì 10 Marzo 2014

Il liquidatore

Renzo Medici